MOZIONE URGENTE

Oggetto : CTPA del 21.9.2016 su CSS-C Cementeria di Monselice – Nuova posizione del Comune di Monselice e azioni conseguenti.

Breve cronistoria dei fatti conosciuti:

- il 22 luglio la Cementeria di Monselice ha presentato richiesta alla Provincia, tramite SUAP di Monselice, di potere usare come combustibile 52.000 tonnellate di C.S.S. (Combustibile solido secondario- derivato dal rifiuto secco) al posto di 37.000 tonnellate di pet-coke,
- La Cementeria ha prontamente informato Sindaco e Assessore e il giorno 8 agosto ha incontrato la maggioranza che governa il Comune di Monselice .
- Un mese dopo (8 settembre) è stata convocata la commissione consiliare Ambiente per informare e dibattere tale richiesta. In quella sede il presidente non ammette al voto una mozione di indirizzo per un voto contrario in CTPA presentata dalla maggioranza dei membri di detta commissione .
- La Pastorale Sociale del Lavoro – Vicariato di Monselice organizza il 16.9.2016 una pubblica assemblea per informare i cittadini della richiesta della Cementeria di bruciare il CSS;
- In seguito alla richiesta unitaria delle opposizioni si è potuto svolgere sull'argomento un Consiglio Comunale straordinario il 19/9/2016 nel quale più volte sia dai consiglieri di opposizione, sia dai comitati e dalle rappresentanze dei genitori degli alunni frequentanti le scuole si è rimarcata la manifesta mancanza dell'amministrazione nel non avere attuato alcuna forma di informazione e partecipazione democratica e di corretta informazione su un così importante argomento.
- Nella serata del Consiglio Comunale le opposizioni chiedevano al Sindaco senza ottenere condivisione di sostenere in sede di CTPA la sostanzialità delle modifica richiesta e l'applicazione dell'art. 19 del Piano Ambientale del Parco Colli che definisce le cementerie incompatibili con il Parco stesso e prevede la programmazione della loro dismissione attivando, era la nostra richiesta, un confronto con tutti gli attori (Azienda, sindacati, sindaci, Consiglio comunale, Regione Veneto, Enti sovracomunali, Comitati, ecc.) per definire insieme tempi e modalità di dismissione e ricollocazione delle maestranze.
- il Sindaco sempre nella serata del Consiglio Comunale del 19.9 si impegnava, supportato dal Vice Presidente della Provincia, a richiedere un rinvio sostanziato dalle motivazioni emerse in Consiglio;
- successivamente il Sindaco produceva una lettera con la quale si richiedeva alla CTPA (organo tecnico) un rinvio senza nessuna adeguata e sostanziata motivazione e nella commissione ambiente del 20.9.2016 non venivamo verbalizzati gli interventi dei comitati e cittadini presenti;
- in sede di CTPA del 21.9.2016 l'assessore all'Ambiente in rappresentanza del Comune di Monselice ha votato a favore della richiesta della Cementeria di utilizzare il CSS come combustibile.
- Successivamente nel sito del Comune di Monselice veniva pubblicato il verbale con protocollo del 7 ottobre 2016 della CTPA.
- Nel Consiglio Comunale di Monselice del 13 ottobre la proposta di istituzione di un tavolo viene, dopo ampia discussione, ritirata e viene invece approvata all'unanimità una mozione proposta dalle minoranze con la quale si chiede il ritiro del progetto riguardante l'utilizzo del CSS-C come combustibile in Cementeria, ritiro propedeutico all'istituzione di qualsiasi tavolo di concertazione.
- In seguito alla decisione della CTPA e del voto favorevole dell'assessore in detta Commissione si susseguono diverse mobilitazioni nelle scuole, negli ambienti di lavoro, nelle piazze, in tantissime luoghi del nostro comune ed anche in comuni limitrofi, tali iniziative sono culminate nella manifestazione del 15 ottobre che ha visto la partecipazione di circa 3000 persone.

Breve elencazione di alcuni elementi che suscitano forti perplessità ed incongruenze:

- Il 15.9.2016 la Cementeria scrive :"Cementeria di Monselice S.p.a. ha presentato, in data 22/07/2016, una comunicazione di modifica non sostanziale per poter sostituire parzialmente i combustibili autorizzati per l'impianto di cottura del clinker (pet-coke e carbone fossile) con combustibile solido secondario (CSS) . Nella relazione tecnica dal titolo "Valutazioni sull'assenza di «notevoli ripercussioni negative sull'ambiente» in seguito alla modifica", allegata alla comunicazione, con riferimento al limite applicabile alle emissioni in atmosfera del forno cemento per l'inquinante "COT" (v. § 1.2.1.A) era stato indicato che "i limiti possono essere mantenuti dall'autorità competente sui livelli attuali" (50 mg/Nm3) in considerazione del fatto che il P.to 2.3.C, lett. A. - All. 2 - Titolo III-bis - Parte Quarta - D.Lgs. 152/2006 e smi, che fissa il limite a 10 mg/Nm3 , stabilisce altresì che "l'autorità competente può concedere deroghe rispetto ai valori limite di emissione di cui al presente punto nei casi in cui il coincenerimento di rifiuti non dia luogo a TOC [...]" . Durante il dibattito consiliare del 19.9 l'assessore si era impegnata in sede di CTPA a insistere nel mantenimento di 10 mg/Nm3 come indicato dal consulente arch. Stevanin. Dalla lettura del verbale della CTPA non si evince che il superamento del limite/soglia chiesto dalla Cementeria sia stato minimamente discusso e motivato. Sembra di capire addirittura che senza alcuna specifica decisione l'innalzamento del limite sia stato automaticamente inserito nell'istruttoria e che quindi altrettanto automaticamente sia stato concesso.
- La Cementeria autocertifica che le proprie emissione inquinanti non aumentano: infatti, i conti vengono fatti sulla base dei dati forniti dalla Azienda di Cittadella che venderà il CSS alla Zillo. Dall'analisi dei 40 lotti di CSS emergono dati che, per esempio, Manganese e Piombo, variano da 40 a 240 milligrammi per chilo. Ritenere, come fa lo studio della Zillo, che la media sia di 40 e 80 mg/kg nei 40 lotti, nonostante queste rilevanti variazioni, è poco credibile per usare un eufemismo. Infatti, solo in questo modo la Zillo può scrivere che complessivamente non esiste un aumento complessivo degli inquinanti del CSS rispetto al Pet-Coke. Infatti moltiplicando per 52mila invece che per 37mila, anche un bambino di cinque anni, capisce che gli inquinanti non possono non aumentare;
- Non si è tenuto conto, paradossalmente, proprio del decreto CLINI, 14 febbraio 2013 n. 22 art.1 comma 2, lettera c, che stabilisce che l'utilizzo del CSS-C avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e pregiudizio per l'ambiente, in particolare senza "danneggiare il paesaggio **e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente**". Lo stabilimento insiste nel perimetro del Parco Regionale Colli Euganei, vale a dire in un sito di particolare interesse, "tutelato dalla normativa vigente" come recita il Decreto. Quanto precisato si collega anche con quanto disposto dall'art. 19 delle NTA del P.A. del Parco Colli Euganei e in particolare con il comma 3 che prevede che le modifiche siano accompagnate da una convenzione tra Ente Parco, Comune e Cementificio per prevederne la dismissione nel tempo e la conseguente ricollocazione dell'occupazione. Le modifiche del carico inquinante, derivabile dall'utilizzo del CSS, collide in modo evidente con gli obiettivi di tutela della normativa vigente e con la prospettiva di dismissione e ripristino del contesto ambientale e paesistico.
- La stessa relazione della Cementeria sembra ammettere (pagina 21) che la definizione di non sostanzialità della modifica richiesta si inserisce in un contesto di ampia discrezionalità della pubblica amministrazione, dovuta anche alla mancanza di linee guida della Regione Veneto. Questa discrezionalità dell'amministrazione pubblica viene pure confermata dalla relazione del consulente comunale. Pertanto il Comune poteva su questi presupposti battersi per evidenziare il contesto urbano in cui insiste il Cementificio e le forti ripercussioni sull' economia e sulle prospettive di

sviluppo della Città di Monselice e di tutta l'area circostante, ricordando in sede di CTPA e non solo, quanto recita l'art. Art. 5, comma c, D.Lgs. 152/2006 : DEFINIZIONI di **impatto ambientale**: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di **relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici,** in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o **programmi o di progetti** nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonche' di eventuali malfunzionamenti;

Le ragioni della presente mozione

- In CTPA del 21.9.2016 , come si evince dal verbale pubblicato con protocollo del 7 ottobre 2016, il rappresentante del Comune di Monselice ha votato a favore dell'utilizzo come combustibile nella cementeria di Monselice di 52.000 tonnellate annue di CSS-C in sostituzione di 37.000 tonnellate di pet-coke, con prescrizioni.
- Il 13 ottobre il Consiglio Comunale di Monselice ha votato all'unanimità la richiesta di ritiro del progetto che prevede l'utilizzo del CSS-C come combustibile nella Cementeria di Monselice.
- Poiché è chiaro che le due decisioni, vale a dire la decisione dell'assessore di votare a favore dell'uso del CSS e la decisione del Consiglio che chiede il ritiro del progetto che prevede l'uso del CSS, sono in palese e forte contraddizione e in particolare il Consiglio Comunale esprimendosi all'unanimità contro l'uso del CSS fintanto che un futuro tavolo di ampio confronto non avrà concluso i necessari approfondimenti ha di fatto inficiato la presa di posizione espressa in sede di Commissione Provinciale dal nostro rappresentate, favorevole al CSS.
- Riteniamo che il voto espresso in Commissione Provinciale debba essere coerentemente allineato alla decisione unanime del Consiglio Comunale di Monselice.

PERTANTO

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:

- a chiedere l'immediata nuova convocazione della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente in effetto della posizione del Comune contraria all'utilizzo del CSS e quindi contraria all'espressione di voto data in CTPA del 21 settembre dall'assessore all'ambiente.
- esprimere nell'eventualità di una nuova convocazione della CTPA tutte le forti resistenze della comunità e le motivate obiezioni e contestazioni alle scelte procedurali emerse nei dibattiti consiliari, anche dai cittadini intervenuti.
- di avvalersi in ogni caso di un legale di provata esperienza e competenza nel settore per supportare l'amministrazione in tutte le azioni necessarie a fare valere la volontà del consiglio comunale , espressione della contrarietà ampiamente manifestata anche dalla comunità monselicense e dei comuni limitrofi, nonché a verificare la legittimità del procedimento.
- di agire tempestivamente in tutte le sedi competenti al fine di tutelare il comune su una decisione così importante e impattante per il territorio di Monselice e dintorni e comunque entro i termini di legge per non rendere vano il pronunciamento del Consiglio Comunale.
- di coinvolgere tempestivamente il Ministero dei Beni Culturali e la sede Regionale della Soprintendenza per valutare l'impatto del progetto della Cementizillo sulla legislazione vigente e

quanto previsto dall'articolo 19 del Piano Ambientale, in ordine alle prospettive di dismissione e ripristino della Cementeria ;

Riteniamo di sollecitare la convocazione urgente del Consiglio Comunale per non lasciare passare inutilmente e colpevolmente ulteriore tempo prezioso per fare valere le ragioni di uno sviluppo sostenibile senza importanti fonti di inquinamento.
Monselice 27.10.2016

I consiglieri comunali :

COMUNE DI MONSELICE
Ufficio Protocollo
ARRIVO n. 0034274
del 03-11-2016
PRES. CONSIGLIO SINDACO

Al Presidente del CC

Con la presente si chiede cortesemente che venga inserito nella discussione del prossimo Consiglio Comunale
la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

INDIRE LA "CONSULTAZIONE POPOLARE" PER DECIDERE SULLA DISMISSIONE O MENO DELL'ATTIVITA' DELLA CEMENTERIA alla luce dell'Art19 del NTA del Parco Colli

Premesso che:
- L'attività della cementeria ha un impatto inquinante, a prescindere dal tipo di combustibile utilizzato, che va a gravare un territorio già fortemente penalizzato dal punto di vista ambientale, in quanto situato all'interno della Pianura Padana

-Visto che nel 2021 verrà valutata la possibilità di una proroga all'attività della cementeria;

-Visto che la produzione del cemento è un settore in forte crisi anche per la possibilità di alternative;

-Visto il rischio percepito dalla popolazione che il Cementificio, quale struttura, a causa di un adeguamento del mercato finalizzato al profitto, in futuro potrebbe essere oggetto di trasformazione in inceneritore; pur nella consapevolezza che una tale modifica sostanziale dovrebbe comunque essere oggetto di una nuova e diversa autorizzazione;

-Visto che Noi amministratori Tutti abbiamo l'obbligo e la responsabilità morale e civile di tutela della salute e del benessere psicofisico dei cittadini;

-Vista l'ubicazione stessa dell'impianto,a ridosso del centro urbano e vicino: a zone di interesse storico e turistico, a fiorenti realtà rurali e agricole nonchè all'area individuata per la realizzazione del nuova struttura recettiva termale;

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale che, valutata l'opportunità alla luce delle indicazioni esposte in premessa;

DELIBERA

-Di prendere atto di quanto sopra esposto;

-Di dare atto che con la presente deliberazione si invita la Giunta di dare avvio al procedimento previsto dal regolamento comunale per indire senza indugio la "Consultazione Popolare" con apposita delibera programmando di valutare la possibilità di dismissione della Cementeria;

-Lasciando il potere decisionale su questo argomento alla cittadinanza tramite lo strumento democratico del "REFERENDUM-Consultazione Popolare"

CONTI FABIO — Emanuele Rossi
BARBARA SOLONI
LAZZARA TIZIANO
FONTANA FRANCESCA